

STIPENDI PIÙ PESANTI, SBLOCCATI GLI ARRETRATI.

da il Messaggero Veneto del 9 luglio 2003

Salari più pesanti per oltre 4 mila docenti e Ata provinciali forse a fine luglio con aumenti contrattuali in liquidazione dopo l'ok del Consiglio dei ministri. Arretrati da calcolare sull'arco di un lungo anno e mezzo di vacanza contrattuale ancora sotto il tiro delle lungaggini d'ufficio: da sperare accreditati tra agosto e settembre, con circa 800/1000 euro forfettari pro-capite. Il popolo della scuola torna a sognare vacanze più rilassate, magari allargando la cinghia per un week-end in riviera. L'incremento mensile medio, il punto più combattuto di una trattativa durissima, per i docenti sarà di 147 euro lordi al personale ausiliario, tecnico e amministrativo andranno 93 euro in aumento fatto salvo per i direttori dei servizi generali amministrativi, cioè i capi-ufficio delle scuole che potranno vantare il sorpasso dei professori laureati (oltre il 95 per cento degli ex-segretari è soltanto diplomato) con 54 euro netti di differenza. Un contratto centrato al rialzo per i Dsga di segreteria, il solito piatto di lenticchie e ai professori che bypassano l'accordo senza protestare troppo per non rimanere al palo dell'inflazione.

Gli aumenti di stipendio si articolano in due tranche, dal primo gennaio 2002, e dal primo gennaio 2003, per arrivare a scandire un "plus" in cattedra di 118,85 euro per la scuola materna ed elementare, 126,89 euro nelle medie inferiori e 129,64 euro alle superiori considerando la fascia professionale dai 15 ai 20 anni di anzianità docente. Scordiamoci i salari europei e consoliamoci con due fattori novità per tutti, rubricati alle voci aspettativa annuale e fondi pensione.